

GUIDA ALLA LETTURA E ALL'ANALISI

**Il “Canzoniere”: una raccolta di liriche, dedicate ad una donna irraggiungibile.
Valchiusa: un luogo dell'anima.**

I MOTIVI TEMATICI

1. In “Chiare, fresche e dolci acque”, Francesco Petrarca sviluppa *il tema della PASSIONE PER LAURA*, cui è connesso quello del dolore per la sua assenza. Petrarca parte dallo sconforto, che lo assale nel presente, per giungere alla *felice rievocazione* di un giorno - *un benedetto giorno sulle rive del fiume Sorga (in Provenza)* -, in cui è stato colto dalla *commozione di fronte ad una visione di rara bellezza*, aprendosi così ai *tormenti d'amore*.

Ricostruisci i nuclei lirici del testo:

- (stanza 1) Francesco chiama gli elementi del paesaggio, che furono testimoni dell'incontro con Laura, a raccogliere le sue ultime volontà, perché sente approssimarsi la morte.
 - (stanza 2) Egli desidera essere sepolto qui, dove ha aperto gli occhi all'amore, così da mettere fine ad una vita di dolore che non regge più.
 - (stanza 3) Quindi, immagina che Laura torni in quel luogo e, vedendo la sua tomba, pianga e preghi per lui (ciò spegne ogni suo risentimento).
 - (stanza 4) A questo punto, Francesco si abbandona totalmente al piacere del ricordo e ritrae Laura sotto una pioggia di fiori.
 - (stanza 5) Dichiarare che nessun altro posto gli piace più di questo (vedi rima *paradiso/riso*) e congeda la poesia, perché ormai il suo animo si è rasserenato.
2. **Che differenze noti tra le *donne stilnovistiche* e questa *nuova figura femminile*?
Quali elementi del corpo di Laura tradiscono una sensualità tutta terrena?**

Mentre Beatrice, con la sua irrepreensibile rigidità, è *una donna che salva*; Laura è *una donna che seduce* con la sua consapevole ambiguità.

Con il linguaggio del corpo (lo sguardo ammaliante, la voce suadente, l'atteggiamento benevolo) seduce il poeta; mentre nei fatti si nega e fugge. *Francesco è confuso*¹. Ma ciò che rende irresolubile il conflitto è la presenza del *sentimento di colpa*, personificato dai rimproveri del filosofo Agostino (vedi *Secretum*).

Per di più, lei è di una bellezza prorompente. Benché lui dissimuli le sue forme sotto stilemi stilnovistici, gli elementi che restano impressi nella mente del lettore sono: i suoi capelli al vento (→ “Erano i capei d'oro a l'aura sparsi”), il seno e i fianchi traditi dalla bella veste, la cornice fiorita che ne esalta la vitalità.

- 3. Perché Petrarca, che all'inizio vuole affidare a questi luoghi le sue ultime volontà, alla fine ne esce consolato?**

Petrarca all'inizio è in uno stato d'animo di malinconia, a causa della sua vita solitaria, e decide di lasciare un testamento morale perché sente vicina la sua fine.

Poi la **MAGIA DEL LUOGO** gli resuscita il fantasma di Laura, nella sua *splendente luminosità*, e lui non chiede altro (il poeta l'ha incontrata qui di persona dopo averla vista per la prima volta nella chiesa di S. Chiara ad Avignone).

LA LINGUA DI PETRARCA

- 4. Petrarca si rivolge ad un *pubblico aristocratico*. Perciò, non solo scrive poesie nuove, ma torna incessantemente su quelle già composte per *limare la lingua* e renderla sempre più armoniosa. In cosa il suo *fiorentino* differisce da quello di Dante? E quale diverso rapporto instaura con i classici?**

Il fiorentino di Petrarca è *più selezionato e di tono medio*: sono esclusi i vocaboli troppo difficili o troppo volgari. Anche il suo rapporto con i classici è diverso. Le fonti latine non sono motivo di ornamento esteriore; ma suggestioni che innervano la poesia dall'interno. L'incipit, per esempio, riecheggia gli aggettivi che Orazio usa in lode della fonte Bandusia (*splendidior vitro, dulce, gelidos rivos*).

I PROCEDIMENTI RETORICI

- 5. Laura è inserita nel paesaggio, in un trionfo primaverile di fiori. La *natura* non è più un velo dietro cui si celano misteriosi significati morali; ma una realtà legata al vissuto e un *motivo essenziale della lirica*. Quale nuovo rapporto s'instaura tra *donna* e *paesaggio*?**

Tra donna e paesaggio s'instaura una fitta trama di corrispondenze; perché, grazie al ricordo, gli elementi del paesaggio diventano dei *sostituti simbolici del corpo femminile*. Erbe, acque, luci acquistano grazia e splendore di donna.

- 6. Tuttavia, ciò che il poeta raffigura non è una concreta vicenda d'amore, ma le sue *illusioni* e i suoi *moti interiori*, oscillanti tra "inquietudo" e "beatitudo". Chi è, dunque, al centro della lirica?**

Innanzitutto, occorre rilevare che Laura non viene descritta direttamente, ma attraverso **L'INDETERMINATEZZA DEL RICORDO**. Ciò fa sì che, al centro della lirica, stia la *coscienza soggettiva del poeta*, che, proprio dal confronto tra la dolcezza del passato e l'amarezza del presente, trae motivo d'ispirazione per comporre le sue liriche ed aspirare così alla gloria poetica².

Infatti, in origine, il sonetto proemiale doveva essere quello dedicato ad Apollo, poi spostato al numero trentaquattro dopo la *mutatio animi del 1348*, quando la morte di Laura fa prevalere in lui il senso della vanità delle cose e dello *scorrere inesorabile del tempo* (→ "Quel rusignol che sì soave piagne").

7. Petrarca adotta qui la *canzone di endecasillabi e settenari*, che contribuisce a istituzionalizzare definitivamente. Quale *rima* sottolinea meglio il tema dell'ILLUSIONE?

La *rima* che sottolinea meglio il tema dell'illusione è *errore/Amore* (v. 51-52), che rimanda al *topos* dell'errore giovanile. Tuttavia, *la poesia costituisce un risarcimento* alla delusione esistenziale dell'amore negato.

La particolare naturalezza del canto, legata all'uso di un ritmo scorrevole e timbri dolci, farà del *Canzoniere* un modello esemplare di poesia (→ petrarchismo), pur nel variare di pochi temi intimamente legati alla vicenda interiore del poeta. Però, anche per Petrarca, che possiede una vasta biblioteca personale, l'autore prediletto è Virgilio.

APPROFONDIMENTI

8. Petrarca viene definito *l'ultimo dei trovatori*, per la centralità del tema amoroso, e il *primo dei poeti umanisti*, per il fatto di fare di Laura una sorta di *dea pagana*. La sua, infatti, è una poesia dell'introspezione che ruota intorno ad alcuni miti. Cosa rappresenta per lui *Valchiusa*³?

A livello ideologico, Petrarca resta legato al tardo Medioevo. La *tensione religiosa*, pur contrastata dall'attrazione per quelli che ritiene falsi beni terreni, *in lui è ancora molto viva*. A livello artistico, invece, il poeta avignonese rinnova profondamente la nostra lirica, introducendo il motivo della SOGGETTIVIZZAZIONE DEL PAESAGGIO.

Nel mondo antico, i luoghi erano cantati per la loro bellezza oggettiva, magari perché lì avevano soggiornato gli dei. Nella sensibilità moderna, che Petrarca in parte anticipa, i luoghi sono esaltati in relazione a eventi personali e sono lo specchio di sentimenti soggettivi.

Valchiusa, infatti, è un luogo dell'anima, sacralizzato dalla presenza di Laura che vi ha impresso ricordi indelebili, ed è anche il posto dove Petrarca *dialoga con i classici*.

O, per meglio dire, *l'anima è una valle chiusa*: in origine selvaggia e deserta (vi sono solo *querce*); poi, ingentilita dall'amore e resa diligente dallo studio, è fiorita alla poesia e all'*alloro*. La passione per Laura, dunque, è una *felix culpa*, senza la quale non avremmo il *Canzoniere*.

Ma Francesco non la pensa così. Alla fine dell'opera, con una ritrattazione, chiede alla Vergine Maria (che qui assume il ruolo che nel mito di Perseo fu di Atena) di liberarlo dal fantasma di Laura-Medusa⁴.

p. 3

NOTE

¹L'*amore petrarchesco* è platonico e ambivalente. Francesco chiama Laura "dolce nemica", perché lo attrae e insieme lo fa soffrire con la sua insensibilità. Dopo la morte, Petrarca reinterpreta il rifiuto di Laura come un invito al di lui ravvedimento spirituale (cosa che gli viene rivelata in un sogno). Però, si tratta di una sua fantasia.

²Nel 1341, Petrarca riceve a Roma, in Campidoglio, la *corona poetica* per il poema latino *Africa*. Le opere in latino, infatti, sono quelle che lui considera a destinazione pubblica. Le opere in volgare, ufficialmente a destinazione privata, circolano però comunque e contribuiscono alla sua fama di poeta.

³Vedi la foto di Valchiusa che fa da sfondo all'*home page*: un luogo ameno.

⁴Agli inizi dell'Ottocento, una Laura imborghesita è Teresa, la protagonista femminile delle *Ultime lettere di Jacopo Ortis* di Foscolo, per amore della quale Jacopo si suicida. Non a caso, il loro unico bacio avviene durante un pellegrinaggio ad Arquà, l'ultima dimora di Petrarca e sede della sua tomba (lettera del 14 maggio 1798).